

delle scienze tanto di Parigi che di Londra e di Pietroburgo.
Continno:

1716. *Portolano del mare Mediterraneo*, di Sebastiano Gorgoglione, genovese. Napoli.

E l'anno dopo m'imbatto in due libretti di polemica unoristica e di critica degli abusi dell'amministrazione; a titolo di curiosità eccoli:

1717. *The secret History of his Majesty's Shipyard at Deptford; giving an account of some material Transactions since its Beginning until the year 1716.*

» *The Navy Royal; or a Sea-Cook turned projectors, containing a few Thoughts about manning our Ships of war with the best Sailors without violence, in the most pleasing manner, according to a Fourth article of a late Proposal published by our worthy Chaplain of his Majesty's Ship the Lyme, by Barnaby Slush, Cook of the Said Ship.*

Ma ecco che nel 1747 viene alla luce il

1747. *Traité du Navire, de sa construction et de ses mouvements*, par M. Bouguer, de l'Académie des sciences, ci-devant hydrographe du Roy au Port du Croisic.

È il gran libro del secolo; e l'anno istesso ne viene fuori in Venezia l'edizione italiana e poi anche altrove lo si traduce, lo si commenta e discute. Non ha che un rivale ed è l'opera intitolata:

1770. *Examen maritime theorico practico o Tratado de mechanica aplicado a la construccion, conocimiento y manejo de los navios y demas embarcaciones*, por D. Jorge Juan, comendador de Aliaga en la Orden de San Juan, jefe de escuadra de la Real Armada, capitán de la Compañía de guardias marinas, de la Real Sociedad de Londres y de la Academia Real de Berlin. Madrid, 1770. Tradotto poi in francese nel 1783.

Da queste due opere discendono in retta linea, il famoso « *Manœuvrier où essai sur la pratique des mouvements du navire et des évolutions navales*, par M. Bourdè de Villehuet, officier des vaisseaux de la Compagnie des Indes » che ebbe l'onore della traduzione in italiano ed in olandese. Ne discende altresì la « *Tactique navale ou traité des évolutions et des signaux*, par M. le vicomte de Morogues, capitaine de vaisseaux du Roy, » opera che comparve in francese nell'anno 1763 in Amsterdam ed a Leipzig nel 1764 ed in Londra nel 1767.

È dello stesso anno l'opera di Renato Giosuè Valin circa la giurisprudenza marittima e che fa testo. Lungo sarebbe il marcare qui tutte le opere di costruzione navale che nel secolo comparvero presso tutti gli Stati. Citerò soltanto il

1779. *Traité de la construction des vaisseaux, avec une explication où l'on démontre les principes des navires armés en course,*